

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA... PUBBLICITA' - ROMA... Cinema L. 150 - Domenica L. 500 - Echi... L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali... L. 200 - Rizzolati (SPI) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trin; UNITA', UNITA' (con edizione del lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE.

Il discorso di Di Vittorio

(Continuazione dalla 1. pagina)

egli ha affrontato i problemi più sentiti dal movimento operaio... Poiché tutte le organizzazioni sindacali — ha affermato il compagno Di Vittorio — dichiarano che è necessario e possibile, oggi, aumentare adeguatamente la parte variabile dei salari al livello aziendale, al di sopra di ogni piano sui punti di divergenza invita CISL e la UIL a lanciare anch'esse la parola d'ordine dell'azione sindacale unitaria di tutti i lavoratori nelle fabbriche, per l'aumento dei salari in rapporto all'aumentato rendimento del lavoro.

NEL PRIMO INCONTRO PROMOSSO DALL'UDI Il diritto ad un'esistenza civile chiesta dalle donne meridionali

Scoperto a Sellia Marina uno stele a ricordo di Giuditta Levato — Cosa chiedono le donne delle campagne — Significative adesioni alla manifestazione

(Dal nostro inviato speciale)

CATANZARO, 24 — Questo pomeriggio Sellia Marina, con lo scoprimento della stele elevata a ricordo di Giuditta Levato — la cui figura è stata esaltata dalla presidente dell'UDI, Mariarosa Cinciaro, di fronte ad una folla commossa di delegati e di cittadini della zona — si è concluso il primo incontro meridionale delle donne della campagna i cui lavori erano incominciati nella mattinata.

agricaria e del rinnovamento del Mezzogiorno; anzi, questi sono soltanto al loro inizio. Dopo la pausa che ci è stata — ha concluso Luciana Viviani — dobbiamo riprendere il nostro cammino, noi donne, a fianco degli uomini. Tutto il mondo contadino del Mezzogiorno è oggi in movimento ed è deciso a condurre avanti con rinnovata energia la lotta per la riforma agraria, per il progresso sociale e civile nel Mezzogiorno.

braccianti, assegnatarie, coltivate dirette, colone, maestre elementari di campagna, donne contadine e casalinghe. Tra le personalità presenti, erano i familiari di Giuditta Levato e del Caduti di Melissa; le on. Cinciaro Rodano, Anna Matera, Luciana Viviani e Ada Del Vecchio, nonché Giuliana Dal Pozzo dell'UDI nazionale; gli on. Mario Alicata della Direzione del PCI, Giorgio Napolitano e responsabile della Commissione meridionale del CC del PCI, il senatore Luca De Luca e gli on. Gennaro Miceli, Pietro Grifone e Cesare Curcio; Renato Tramontani e Nives Gessi per la Federbraccianti nazionale, Avolio e Cinnami per la Alleanza dei Contadini. Hanno invitato la loro adesione il vice presidente del Senato Mole, i compagni Fausto Gullo, Spezzano e Musolino; i senatori Lussu e Mancini; il PSI; Sereni, a nome dell'

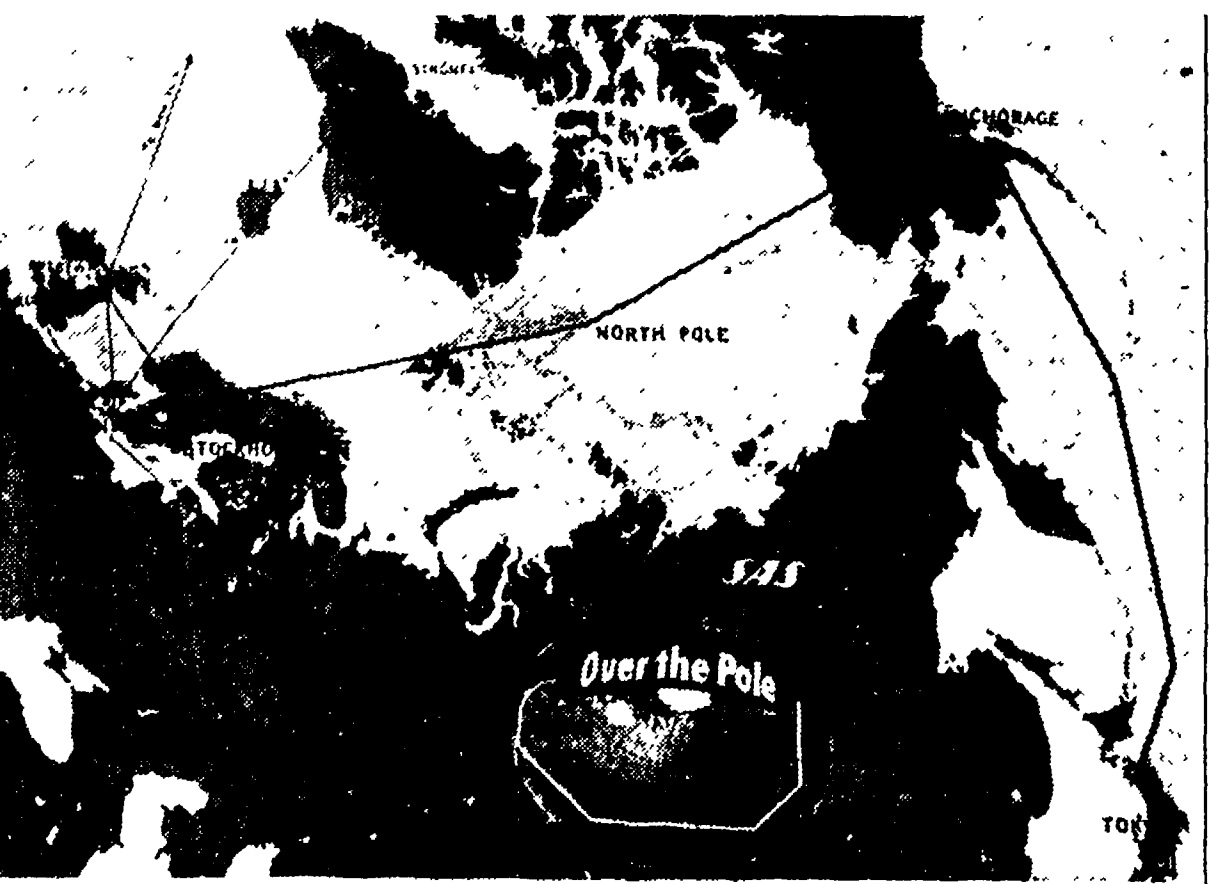
All'alleanza nazionale dei Contadini, il prof. Fiore e il senatore Cerabona. A conclusione dell'incontro, le delegate al primo incontro meridionale delle donne della campagna hanno approvato una Carta di rivendicazioni ed un appello alle donne del Mezzogiorno.

Le elezioni a Lecco

LECCO, 24. — Si sono svolte oggi a Lecco le votazioni per le elezioni amministrative. La tiepida giornata di sole ha favorito l'affluenza alle urne. Alle 22 i seggi elettorali si sono chiusi per riaprirsi alle 7 del mattino dalle 7 alle 14. La percentuale dei votanti nella giornata di oggi è dell'88,7 per cento. Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente e nella massima tranquillità.

Inaugurata ieri la rotta transpolare con un doppio volo Tokio-Copenaghen

I due aerei si sono incontrati sul Polo Nord alle 21,37 (ora di Greenwich) ed il primo ministro danese ha lanciato un messaggio augurale



Su questa rotta hanno volato ieri notte i due aerei della SAS

(Nostro servizio particolare)

DA BORDO DEL «GUT-TORM VIKING», 25, notte. — L'aereo sul quale ci troviamo si è incontrato, nella notte polare che dura dal 23 settembre e si protrarrà fino al 21 marzo, con un gemello, partito da Tokio. Questo gemello è Copenaghen, ha fatto scalo ad Anchorage, nell'Alaska, dove l'altro si dirige. L'incontro è avvenuto proprio sopra il Polo Nord, a una quota di 32.000 metri, in un'ora imprevedibile. Meglio, in un'ora insistente poiché il polo convergono tutti i meridiani, e quindi il tempo si ferma. Diremo dunque che a Parigi e a Roma erano le 22,37, al momento dell'incontro, a Londra le 21,37, e così via.

ACUTISSIMA ATTESA PER LA RIPRESA DEL PROCESSO MONTESI: GIOVEDI' DEPONE LA PRINCIPALE ACCUSATRICE

La Caglio avrebbe consegnato a un giornale romano documenti da pubblicare dopo la sua deposizione

Essa ripeterebbe in aula le sue precedenti, esplosive dichiarazioni e confermerebbe ogni accusa - Giungerà a Venezia mercoledì

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA, 24. — I commenti alle udienze della quinta settimana del processo Montesi sono soprattutto sull'attesa per la deposizione di Anna Maria Caglio, che comincerà mercoledì mattina. Si tratta di un'attesa pienamente giustificata: l'agenda del presidente Tiberti contiene, infatti, per giovedì prossimo un nome ghio, quello di Anna Maria Caglio, la principale testimone d'accusa nei confronti dei tre maggiori imputati.

timamente, ella si ritirò in un convento di monache della romanissima via de' Lucchesi e confidò alle religiose guardie e popolari rappresentate da Piccioni, Spataro, Tupini e così via. Un padre gesuita, don Alessandro Dall'Olio, seppur di Anna Maria Caglio e della sua esperienza e agli imputati, fu il capo-gabinetto. Si era alla fine del '53, poco dopo l'esperienza del fallimento della «legge-truffa». In seno al Vaticano si andava delineando una forte opposizione verso taluni uomini della democrazia cristiana e verso quella politica di cui il governo Scelba, Saragat a ve a per tanto tempo rappresentato la formula. Erano sorti gruppi di sacerdoti, riuniti da periodici del tipo di Riscossa. Si è appreso che anche il governo bandiera la moralizzazione di certi settori della democrazia cristiana. In sede

più propriamente politica si andava delineando l'attacco degli integralisti, capeggiati da Fanfani, alla guardia «popolare» rappresentata da Piccioni, Spataro, Tupini e così via. Un padre gesuita, don Alessandro Dall'Olio, seppur di Anna Maria Caglio e della sua esperienza e agli imputati, fu il capo-gabinetto. Si era alla fine del '53, poco dopo l'esperienza del fallimento della «legge-truffa». In seno al Vaticano si andava delineando una forte opposizione verso taluni uomini della democrazia cristiana e verso quella politica di cui il governo Scelba, Saragat a ve a per tanto tempo rappresentato la formula. Erano sorti gruppi di sacerdoti, riuniti da periodici del tipo di Riscossa. Si è appreso che anche il governo bandiera la moralizzazione di certi settori della democrazia cristiana. In sede

do generale dell'arma dei carabinieri perché ne facesse oggetto di «avvertente indagine». Il resto è venuto alla luce attraverso le udienze della settimana scorsa, attraverso la deposizione del generale Umberto Pompei. Il ruolo affidato a Marianna Caglio, a questa singolare ragazza che dall'antimero di un capo-gabinetto passa all'alcova dell'amico dei ministri, indubbiamente appare oggi, a mente serena, di molto superiore ai suoi mezzi, alla sua modesta taglia. Eppure, animata da una certa naturalezza, punta nel suo orgoglio di donna, sollecitata forse da un po' di ambizione, la milanese ha finora retto. Resisterà anche alla prova del processo? Lo vedremo.

John Wayne ferito mentre «gira» un film

TRIPOLI, 24. — All'alba di questa mattina, John Wayne è stato ricoverato all'ospedale di Homs, in Tripolitania, per sospetta frattura delle gambe. L'attore, che si trova in Africa da due mesi per le riprese degli esterni della «Leggenda di Finbarr», una coproduzione italo-americana alla quale prendono parte Sofia Loren e Rossano Brazzi, è caduto da un'impalcatura alta 12 metri.

400 fermi ad Algeri durante un rastrellamento

PARIGI, 24. — Un decreto pubblicato in data odierna sul Journal Officiel autorizza il governatore generale d'Algeria, Lacoste, a reclutare una «guardia nazionale» al fine di proteggere contro attacchi partigiani ponti, stabilimenti e depositi. Viene annunciato che la fanteria francese ha ucciso 45 «ribelli» algerini in un'operazione condotta nella regione di Algeri, in un'altra operazione nella stessa zona, sono stati messi «fuori combattimento» tra morti e prigionieri, 23 «fouillages». Due soldati sono rimasti uccisi in uno scontro verificatosi nella zona di Costantina, nella quale sarebbe stato trovato un ospedale da campo dei «ribelli». Ad Algeri è stato effettuato un rastrellamento in cui sono state fermate 400 persone «sospette».

SULLE ULTIME PROPOSTE DEL GOVERNO DI TEL AVIV

L'ambasciatore d'Israele Eban a colloquio con Foster Dulles

Le decisioni americane sarebbero rese note oggi all'O.N.U.

WASHINGTON, 24. — L'ambasciatore israeliano Abba Eban, rientrato oggi a Washington, da Tel Aviv dove si era recato per ricevere istruzioni dal suo governo, avrebbe presentato al Segretario di Stato americano Foster Dulles, che lo ha ricevuto subito dopo il suo arrivo, le seguenti proposte: 1) che l'Egitto consenta il movimento di navi mercantili dal golfo di Agaba; 2) che gli Stati Uniti appoggino all'ONU la proposta canadese per il disarmo internazionale nel golfo di Agaba; 3) che l'Egitto si impegni a non occupare Gaza; 4) che Israele l'avrà abbandonata; 4) che rapporti economici possano essere mantenuti da Israele nella zona di Gaza; 5) che a Gaza sia stabilita una piccola forza dell'ONU.

le linee di armistizio - n.d.r.). A tale scopo il segretario Dulles si riunisce questa sera con l'ambasciatore Eban. Si è appreso che anche il governo americano intenderebbe rinviare ogni decisione a domani, quando si riaprirà il dibattito all'ONU. Nei circoli governativi di Washington si ritiene che una soluzione debba poggiare su questi due elementi: da una parte, cioè, Israele dovrebbe comunque abbandonare Gaza e il golfo di Agaba senza l'applicazione di condizioni preventive, per non diminuire il prestigio dell'ONU; dall'altra occorrerà, perché Tel Aviv accetti di evacuare tutti i possedimenti, che esso riceva delle promesse, e abbia qualche garanzia che esse saranno mantenute.

Stasera la signora Meyer, ministro degli Esteri d'Israele, ha fatto una dichiarazione alla TV americana dicendo di non aver mai pensato per un istante che sanzioni contro Israele possano essere veramente decise e applicate.

Il comizio di Terracina al «Nuovo» di Milano

MILANO, 24. — Il compagno Umberto Terracini ha parlato oggi al Teatro Nuovo di Milano sul tema: «L'attività parlamentare del PCI nel corso dell'ultimo anno». Del discorso daremo domani il resoconto.

CONCLUSO A GENOVA IL CONVEGNO PROMOSSO DALLA C.G.I.L.

Le prime positive esperienze della lotta a livello aziendale

I discorsi dei compagni Pessi ed Angelo Di Gioia

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 24. — Ieri mattina, alla C.d.L. di Genova, si sono conclusi il convegno dei compagni onorevoli Pessi e Angelo Di Gioia, rispettivamente segretario e vice segretario della CGIL, del compagno Ciardini, segretario responsabile della C.d.L. Morasso e Rabolini, della segreteria camerale e della CGIL per un esame dell'esperienza della lotta sindacale a livello aziendale, fatta recentemente a Genova. Si può senz'altro affermare — come d'altro canto ha detto l'ing. Di Gioia il quale insieme col compagno onorevole Pessi ha concluso il convegno — che le esperienze venute alla luce nel convegno non solo dimostrano la giustezza dell'impostazione della politica sindacale della CGIL, ma confermano che quella politica, nell'attuale momento, è l'unica che

dia frutti positivi poiché sorge dalle esigenze concrete dei lavoratori, le quali vengono via via maturando insieme con lo sviluppo produttivo dell'azienda cui essi appartengono. Non solo: ma quella politica è stata frutto di un approfondito e spregiudicato studio della situazione oggettiva della fabbrica in tutti i suoi aspetti, porta le maestranze, a qualunque corrente sindacale appartengano, a riconoscere come quella politica il solo modo che possa soddisfare le loro rivendicazioni. Nelle sue conclusioni, il vice segretario della CGIL ha ribadito che la politica a livello aziendale non è una invenzione, ma è un fatto di lavoro; pur svolgendosi sul piano di fabbrica, essa non preclude affatto la possibilità che azioni correlative possano svolgersi a tutti i livelli, compreso il Parlamento, utilizzando questa azione del sindacato tutti gli strumenti che ha a disposizione. Ma di tutta questa attività, quella a livello aziendale resta pur sempre la tipica componente a carattere permanente. Riassumendo le esperienze venute alla luce in questi ed in altri convegni similari, l'oratore ha constatato che una rivendicazione ritorna sempre, pur sotto diverse denominazioni: quella di legare la parte variabile del salario al rendimento del lavoro. Ed è questa, in un certo senso, la traduzione, in termini di fabbrica, della parola d'ordine secondo cui i miglioramenti tecnici devono tradursi in miglioramenti salariali.

guono ascensionalmente il processo produttivo; bene fanno i lavoratori: oggi in movimento per le loro rivendicazioni. Giustamente — ha fatto osservare a questo punto l'oratore — per realizzare una simile politica occorre che il sindacato divenga un potente strumento, variamente articolato, che possiede le proprie fondamenta nella organizzazione di fabbrica. Tale concetto è stato ripreso ed ampliato nel successivo intervento del compagno on. Pessi. Per una serie di cause dovute allo sviluppo storico del sindacato in Italia, quest'ultimo, in un certo senso, aveva alterato la propria fisionomia. Da qui, invece che noi abbiamo chiamato errori commessi nel passato. Dobbiamo far ritornare il sindacato alle origini; esso deve prendere l'impulso dalla fabbrica, dai luoghi di lavoro, dove gli operai, utilizzando questa azione del sindacato tutti gli strumenti che ha a disposizione, devono formulare le loro rivendicazioni sulla base di una conoscenza della situazione oggettiva dell'azienda, che essi solo possono avere; da ciò deriva anche la politica di Pessi — l'esigenza di un rafforzamento del sindacato nelle aziende. Il deputato della CGIL ha concluso incitando i convenuti a propagandare le posizioni e le esperienze che ha fatto conoscere. Bene, questa è la politica che si deve seguire subito al voto della legge. Questa lotta sarà condotta fino in fondo, con la più grande energia. I fondamentali diritti dei lavoratori non possono essere subordinati ai mercanteggiamenti dei partiti governativi. Se l'attuale formazione governativa si è resa incompatibile coi diritti elementari dei lavoratori, se ne vada!.

Riuniti al Cairo i quattro capi arabi

IL CAIRO, 24. — Si riuniscono domattina al Cairo i re d'Arabia Saud, il re di Giordania Hussein, il presidente siriano Kowattli e il presidente egiziano Nasser, per discutere sul risultato dei colloqui che il primo di essi ha avuto recentemente con i dirigenti degli Stati Uniti. All'arrivo di Saud, è stato notato l'abbraccio di lui scambiato con Nasser. Precedentemente Kowattli aveva dichiarato alla radio: «Ho fiducia che la conferenza varrà a rafforzare la nostra cooperazione e la nostra lotta per realizzare le aspirazioni arabe». Il ministro degli Esteri siriano, Salah el Bittar, ha parlato alla vita da un tempestivo messaggio al cuore. L'episodio è accaduto all'ospedale corsario di Carate Brianza. Il Mangani stava subendo un intervento chirurgico all'addome, quando improvvisamente il movimento circolatorio del sangue si interrompeva e il direttore dell'ospedale, prof. Fumagalli che dirigeva l'operazione, decideva il massaggio cardiaco, agendo con le mani 15-16 volte sull'organo, finché la ripresa lentamente i suoi battiti. Ieri sera il paziente ha avuto una violenta crisi che ha fatto disperare sulla salvezza di lui ma poi ha riacquisito gradatamente vitalità.

Ucciso con sette colpi di pistola durante la proiezione di un film

L'omicida avrebbe agito per vendetta — Panico fra la folla

ROSARNO (Reggio C.), 24. — Rocca Iannacci, di 39 anni, guardia giurata appartenente ad un locale Istituto di vigilanza, è stato ucciso con sette colpi di rivoltella esplosivi contro da uno sconosciuto nell'affollata sala del cinema «Italia» mentre si svolgeva lo spettacolo. Quando il panico causato tra gli spettatori dalle detonazioni si è calmato e le luci si sono accese, gli accorsi hanno rinvenuto a terra lo Iannacci, già cadavere. È stato raggiunto da tutti e

Riprotato in vita con un massaggio al cuore

MILANO, 24. — Dopo sette minuti che il suo cuore aveva cessato di battere, un uomo di 51 anni, Carlo Mangani, di Renate Brianza, è stato ripro-

ALFREDO REICHLIN, direttore

L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 19 - Roma